



→ **Adesso si deve rimediare** Nessun problema se il punteggio di italiano è uguale o superiore a 21

le griglie del test Invalsi

tutto il lavoro, sia per gli studenti la cui serenità viene turbata in un momento importante» e chiedendo che i test Invalsi siano eliminati dall'esame di terza media.

Francesca Puglisi, responsabile scuola del Pd, definisce la vicenda «l'ultimo segnale di una débacle, quella del ministero di Viale Traste-

Pantaleo, Cgil

«È l'ennesima prova di un ministero ormai alla sbando»

vere, che parte da lontano». «Non c'è, un solo pezzo di scuola che si stia salvando dalla Caporetto nella quale la sta trascinando il ministro Gelmini», conclude l'esponente del Pd chiedendo ai vertici del dicastero di viale Trastevere di lasciare li-

bera la poltrona. «È l'ennesima prova di un ministero ormai alla sbando e non più in grado di governare in maniera dignitosa la complessa macchina del sistema scolastico nazionale», dice il segretario dell'Flc Cgil Mimmo Pantaleo.

Fra ieri e oggi i docenti «hanno pagato di persona il mix di arroganza e cialtroneria che il governo, la ministra Gelmini, il Miur e il geniale Invalsi ci hanno somministrato negli ultimi mesi». Così Piero Bernocchi, portavoce dei Cobas, sull'errore nelle griglie di correzione dell'Invalsi. «Molti/e di voi - dice la nota - hanno passato anche 14 ore a scuola per la pagliacciata degli indovinelli. Scottati da questa infelice esperienza potrete rifarvi a settembre, quando con un semplice voto in Collegio Docenti - potrete bocciare una volta per tutte la somministrazione dei quiz». ❖

IL RACCONTO

Mila Spicola

UN ANNO A DIRE AI RAGAZZI: SONO UNA COSA SERIA...

20 GIUGNO.
Oggi prove Invalsi. 7.45 e siamo già tutti a scuola. Alunni e Docenti. Sono di assistenza in una classe non mia. Entrano i ragazzi, ordinatamente. È un anno intero che "incolchiamo" loro lo spirito con cui devono affrontare le prove Invalsi. «Sono la cosa più seria, fanno media, se vanno male siamo fritti, c'è la media aritmetica, meno di 5 e siamo nei guai», perché così fu lo scorso anno, quando fioccarono i 4 e i 5. Anche tra i bravi. Eseguono la prova in modo ammirevole, i nostri piccoli adulti. In silenzio, allo scadere del tempo consegnano, nessuno chiacchiera durante la prova. Mi faccio un giro tra i banchi, non di più. L'ordine tassativo è non aiutarli. Ore 11.15 consegnano ordinati per come erano entrati e vanno via. Drappelli di colleghi nei corridoi. Aspettiamo le griglie di correzione che deve inviare l'Invalsi. Sono le 12. «Eccole». Ore 13.30 circa. Ci organizziamo. Io insegno arte ma sono in commissione con Anna, italiano, di una delle mie terze. Siamo in quattro con i fascicoli di quella terza: italiano, matematica e due assistenti. Ci dividiamo il blocco delle prove. Io leggo le risposte, Anna le spunta sulla prova del ragazzo. «B1 errata, B2 esatta, B3 base, B4 derivata, derivata, esatta, usata, non usata» ... Chi ha corretto sa a cosa mi riferisco. Non è difficile, è solo sfiancante. In un paio d'ore finiamo la correzione cartacea. Poi inseriamo al computer. Io sono brava e veloce al pc, lo sanno tutti. E dunque: turni a chi mi detta e io inserisco. Alle 18 ho gli occhi cotti. Ogni alunno inserito

si devono salvare i dati e si leggono subito i risultati. 8, 9, 10, 7, 8... Che strano.. Anna ma sono tutti bravissimi!! S. , quella un po' arrancante ha preso 9. «Che botta di culo». Ops... scusate... Siamo stanche. Non è solo lei: i voti sono alti. Però non c'è tanto tempo per rifletterci. Siamo stanche. Io sono sveglia dalle 6. Ore 19 circa. Finiamo. Ma noi siamo il gruppo organizzato e ci battiamo il cinque, altri sono ancora lì. 21 GIUGNO.
Ieri entro alle 14, per le ratifiche. Sono le 10 e squilla il cellulare. È Anna. «Tutto da rifare». «Che dici? Come da rifare? Abbiamo sbagliato». «No. Hanno sbagliato loro. È arrivata una circolare, qualcosa di sbagliato nell'inserimento, non so bene... Io sono già a scuola». «Vengo?». «No, no.. dai... Stiamo già correggendo, ne abbiamo pochi.. alcuni le stanno rifacendo tutte». «Pochi di che?». Solo per alcuni risultati compresi in un certo range c'è da correggere, gli altri no. Un piccolo blocco delle b e due del blocco secondo del terzo..no..aspè..il primo del blocco g... di matematica.. «Non mi dir nulla, mi viene da vomitare». Arrivo a scuola un po' prima e già un collega avanza nel corridoio con una fotocopia in mano. «Leggi questa poesia da Nobel». È la circolare che ha inviato l'Invalsi. Ditemi se questo è modo. Ditemi, dopo un anno che ripeto che queste prove sono fatte male, se il destino doveva accanirsi su di noi, e farci vomitare di fatica su quei pallini... Se penso a quei ragazzi, così seri e ordinati, mi vergogno per la scuola. La mia Scuola. ❖

